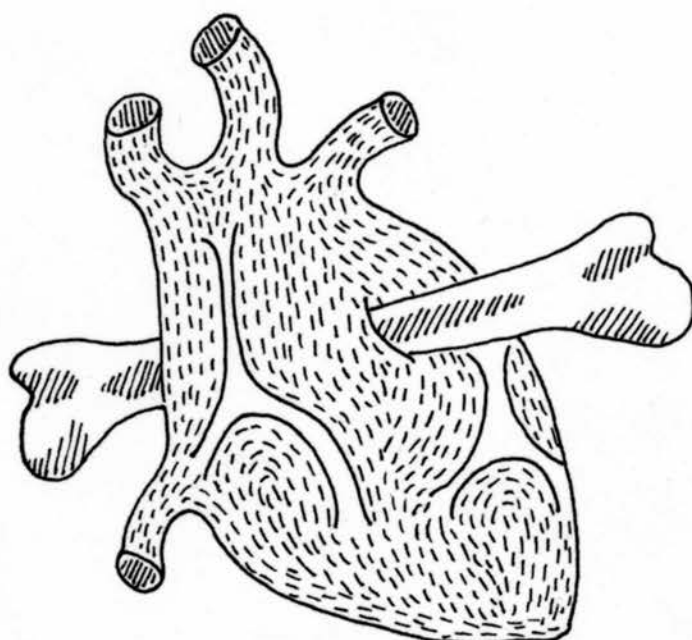


Le ossa del cane nel cuore
ovvero
Il mio sentire randagio



Nero
(Alessandro Neretti)

ALLE MIE NONNE
AI MIEI NONNI

VIAFARINI

via Farini 35, 20159 Milano
Tel./Fax 02 66804473/69001524

Le ossa del cane nel cuore
ovvero
Il mio sentire randagio

a cura di
Roberto Daolio

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Galleria Comunale d'Arte

Via S. Antonio, 7 - Faenza (Ra)

Voltone della Molinella, 2 - Faenza (Ra)

9 febbraio - 2 marzo 2008



Comune di Faenza
Assessorato alla Cultura

NERO, ARTISTA RANDAGIO DI FAENZA

Claudio Casadio
Sindaco di Faenza

Alessandro Nero Neretti, tra i più promettenti giovani artisti faentini dell'ultima generazione, tra l'altro segnalato dall'apposita commissione istituita dal Ministero delle Politiche Giovanili, si è messo in luce lo scorso anno in occasione del "55° Premio Faenza", uno dei più prestigiosi concorsi internazionali dell'arte ceramica contemporanea, riservato nell'edizione 2007 ai giovani artisti di tutto il mondo, per documentare e promuovere le nuove ricerche in campo ceramico a livello internazionale.

Il suo percorso, ricco di contaminazioni, esposizioni individuali e collettive locali e nazionali, ed esperienze internazionali, trova ora un suo primo *step* nella mostra "Le ossa del cane nel cuore ovvero Il mio sentire randagio", che si sviluppa nella nostra città in due luoghi topici dell'arte manfreda *tour court*: il Circolo degli Artisti e la Galleria della Molinella. Così, come accade per le mostre museali del nord Europa, si possono ammirare gli ultimi lavori di Nero in linea col suo atteggiamento itinerante e ramingo: 'La stanza dei disegni' al Circolo, le opere di scultura alla Molinella.

Il suo tentativo è un po' quello di rilanciare-rinnovare Faenza e le sue arti, come conferma anche l'importante contributo critico del curatore dell'evento, qual è appunto quello di Roberto Daolio.

Tra disegni su carta e su ceramica, e tra sculture realizzate con i più diversi materiali (legno, resina, plastica, gomma, ceramica, tela, colle e pigmenti), Nero propone ed esprime l'energia e la creatività della sua giovane età, ma anche con una profondità che si libera nella natura, nella materia che usa, per rendere chiare e vere le domande che lo inquietano, che attraversano il suo tentativo artistico e che, in definitiva, lo aiutano a vivere.

Alessandro Nero Neretti, one of the most promising young artists from Faenza - who was marked out by a special committee set up by the Italian Ministry for Youth Policies - drew attention on himself last year on the occasion of the "55th Faenza Award", one of the most prestigious international competitions of contemporary ceramic art, whose 2007 edition was dedicated to young artists from all over the world, with the purpose of documenting and promoting the new research experiences in the ceramic field at international level.

His artistic creations, rich in contaminations, solo and group exhibitions at local and national level as well as international experiences, have reached a first milestone with the exhibition entitled "Le ossa del cane nel cuore , Il mio sentire randagio", held in two locations that are closely related to Faenza's art: the Circolo degli Artisti and Galleria della Molinella. As it happened in his museum exhibitions organized in Northern Europe, we can admire Nero's most recent works that fully mirror his itinerant and wandering attitude: 'The drawing room' at the Circolo, and his sculptures in the Molinella Gallery.

His endeavour is that of fostering a sort of re-launch/renewal of Faenza and its arts, as stated by Roberto Daolio, the event's curator, in his important critical contribution.

In his drawings on paper and ceramic, as well as in his sculptures created with miscellaneous materials (wood, resin, plastics, rubber, ceramic, canvas, glues and pigments), Nero offers and expresses the energy and creativity of his young age as well as a depth that develops itself in nature, in the matter he uses, to state clearly and truly the questions that are worrying him, that affect his artistic effort, and that ultimately help him to live.

ARTE/(S)CULTURA

Andrea Luccaroni
Presidente del Circolo degli Artisti

L'anno 2008 si apre, per il Circolo degli artisti, con una preziosa collaborazione, che prosegue una ricca trama di rapporti intessuti nel passato e che confido feconda di risultati, con il Comune di Faenza e la Galleria della Molinella.

Credo che uno degli obiettivi che deve porsi chi si interessa di arte, e più in generale di cultura, sia quello di favorire la nascita di relazioni trasversali, ricercare nuovi terreni di confronto, favorire le contaminazioni.

E chi, meglio di un giovane artista come Alessandro Neretti, può permettersi di rispondere liberamente ad una tale domanda di sovrapposizione di generi, modi, strumenti di comunicazione?

Il lavoro di Nero si muove nomade alla ricerca di un luogo di incontro non scontato fra sogni inquietanti e premonitori, arte/(s)cultura del riciclo, disegni taglienti, onirici, quasi fumettistici, con lo sfondo di una certa tradizione artigianale dell'arte applicata e della produzione ceramica faentina.

Lo considero un argomento interessante ed una occasione di confronto da non perdere; parte di una più ampia riflessione riguardante i rapporti della nostra città e delle sue stratificate tradizioni con il complesso panorama della produzione artistica contemporanea.

Il dibattito non potrebbe essere più attuale, in questo inizio 2008, in moto verso il primo Festival Internazionale di Arte Contemporanea a Faenza.

Una strada è tracciata. I nostri migliori auguri.

The Circolo degli Artisti has opened the year 2008 with a valuable collaboration with the Municipality of Faenza and Galleria della Molinella, a collaboration that strengthens a rich and, I hope, fruitful pattern of relations that has been woven over the past few years.

I believe that one of the goals to be pursued by those interested in art and, more generally, in culture, should be fostering the creation of transversal relations, finding new occasions for developing exchanges, and encouraging contaminations.

Nobody better than a young artist like Alessandro Neretti is entitled to provide his personal response to such demand for overlapping genres, styles, and communication tools.

Nero's work moves as a wanderer in search of an unexpected "meeting point" among disquieting and premonitory dreams, the art/(s)culpture of recycling, and his sharp, dreamy, comics-like drawings, all this set in the context of applied art handicraft tradition and Faenza's ceramic production.

I regard this event as an interesting topic for discussion and as a not-to-be-missed opportunity to exchange opinions; it is part of a broader reflection on the relationship between Faenza and its multilayered traditions and the complex scenario of the contemporary artistic production.

Such debate is especially topical now, at the beginning of 2008, as we are approaching the first Contemporary Art International Festival of Faenza.

A way has been laid out. Our most sincere wishes.

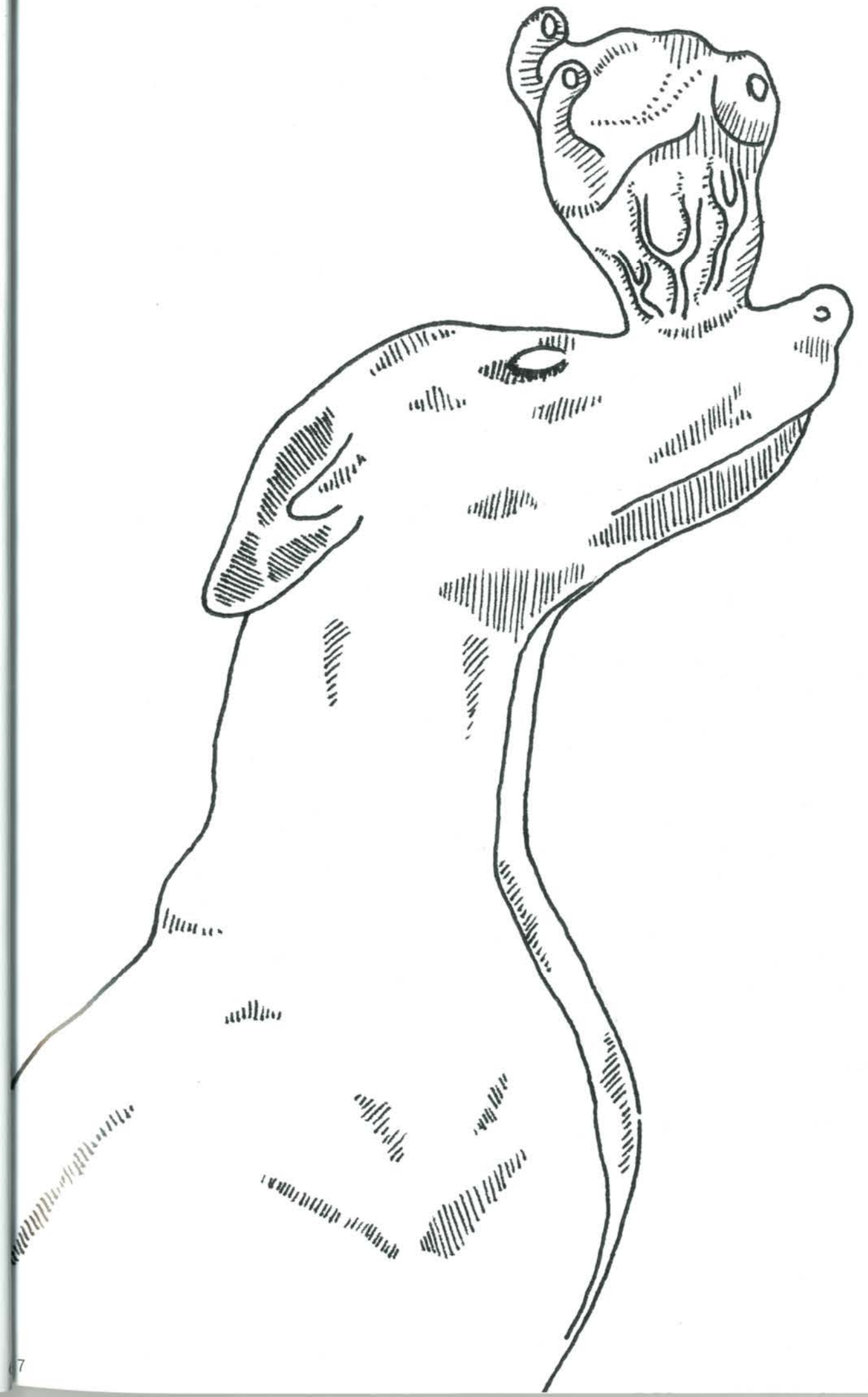
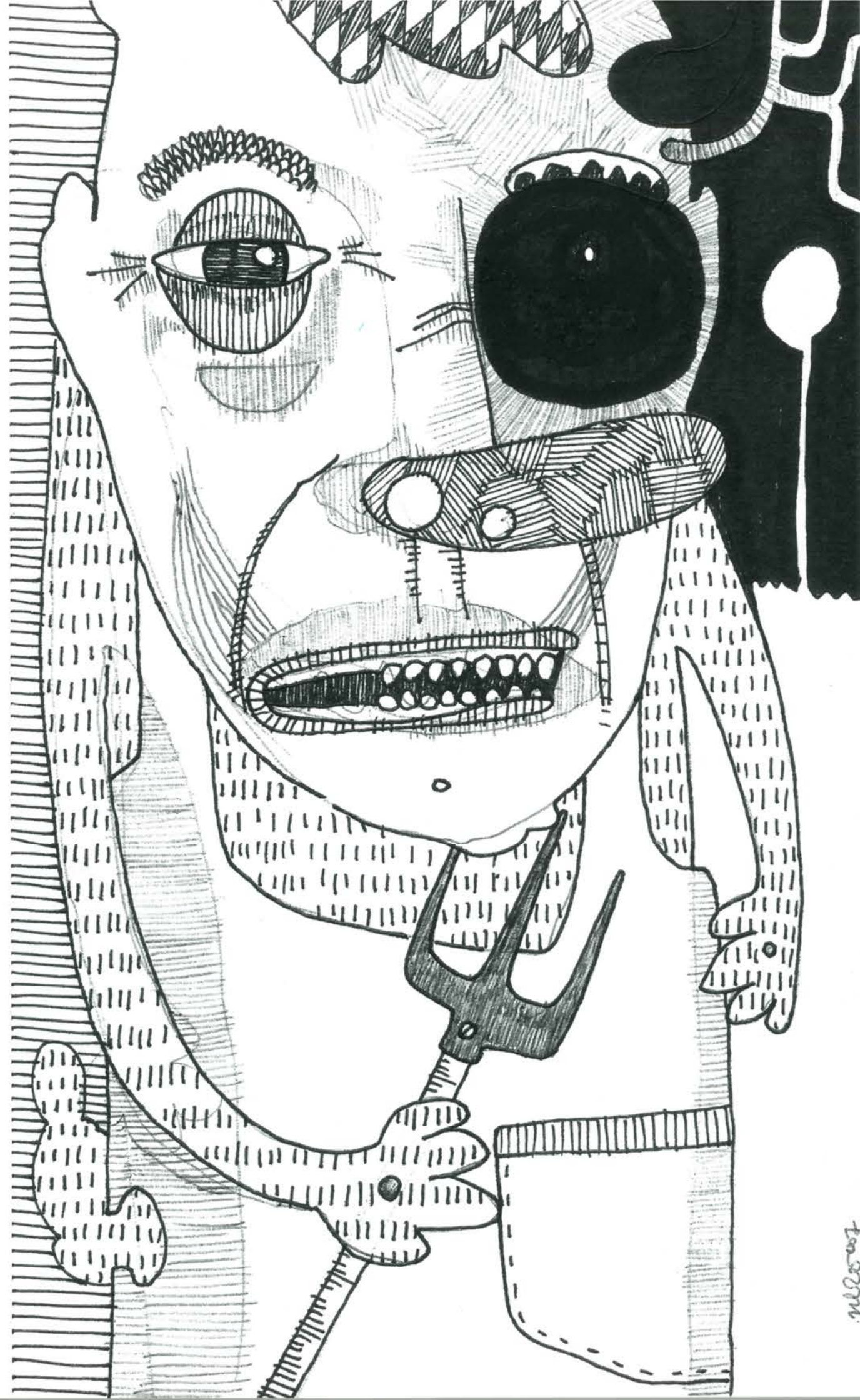
Difficile rimanere indifferenti di fronte al nuovo e ricco nucleo di lavori di Alessandro Neretti, presentato in questo doppio appuntamento faentino, già a partire dalla densa forza icastica del titolo e del sottotitolo. Parole che muovono dall'evidenza pleonastica per anticipare e per assecondare una paradossale enfasi combinatoria e, insieme, un contrappunto tra *élan-vital* e disposizione mentale dell'artista a proporre una decostruzione di oggetti e di icone seriali del nostro tempo. E la scelta non poteva non riguardare la produzione ceramica iperreale (e kitsch) al tempo stesso riflessa e definita nei termini e nelle valenze di una predisposizione decorativa e ornamentale quasi senza confini. Quando locale e globale si insediano e si riconoscono nell'ambito figurativo-affettivo *animalier*, un procedimento di variazione e di ridefinizione del già-fatto riesce a proporsi proprio per filiazione e scambio, riappropriazione e rilettura. In una parola sola il *détournement*, lo spaesamento, consente e attiva la facoltà e il piacere dello stupore infantile.

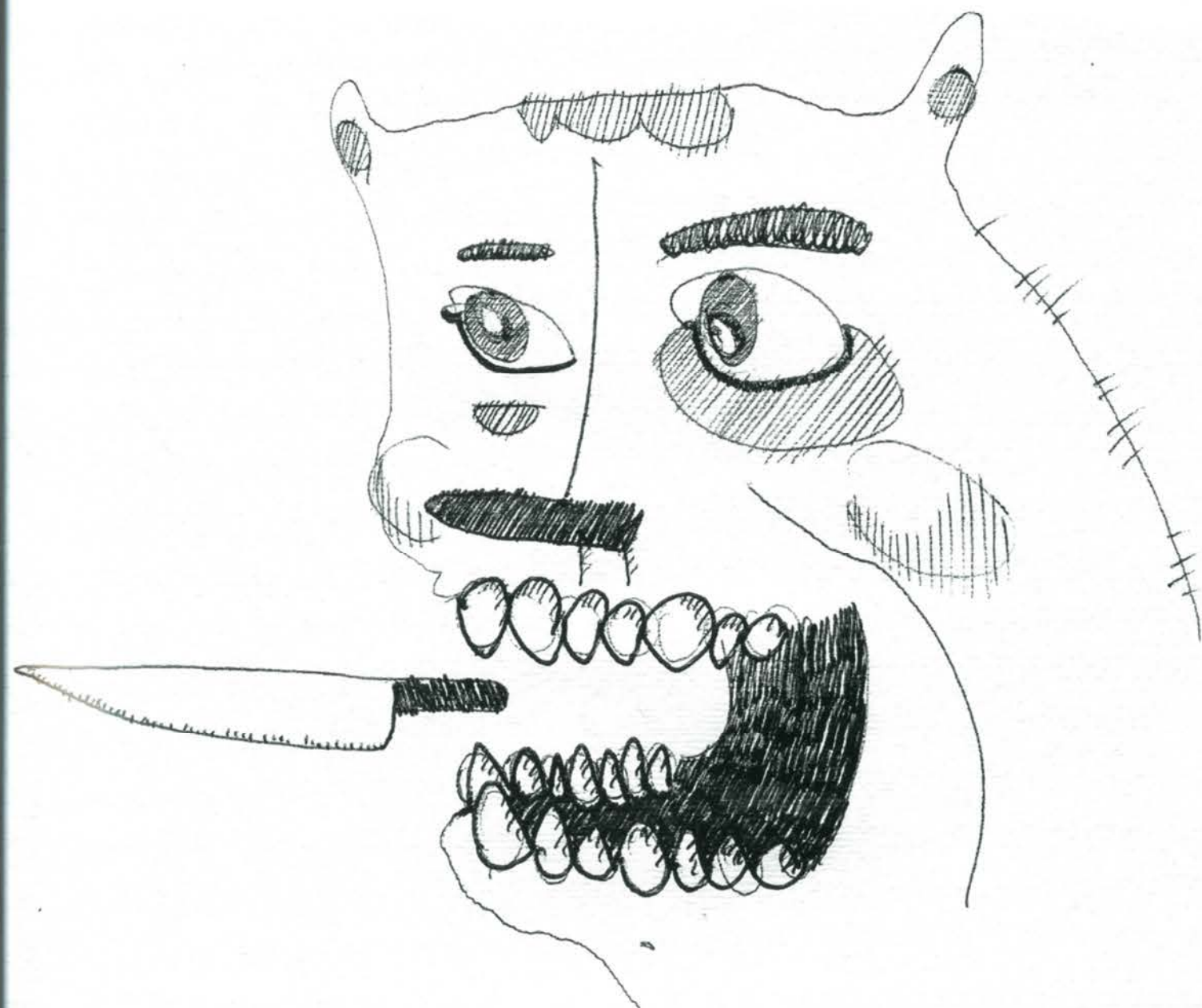
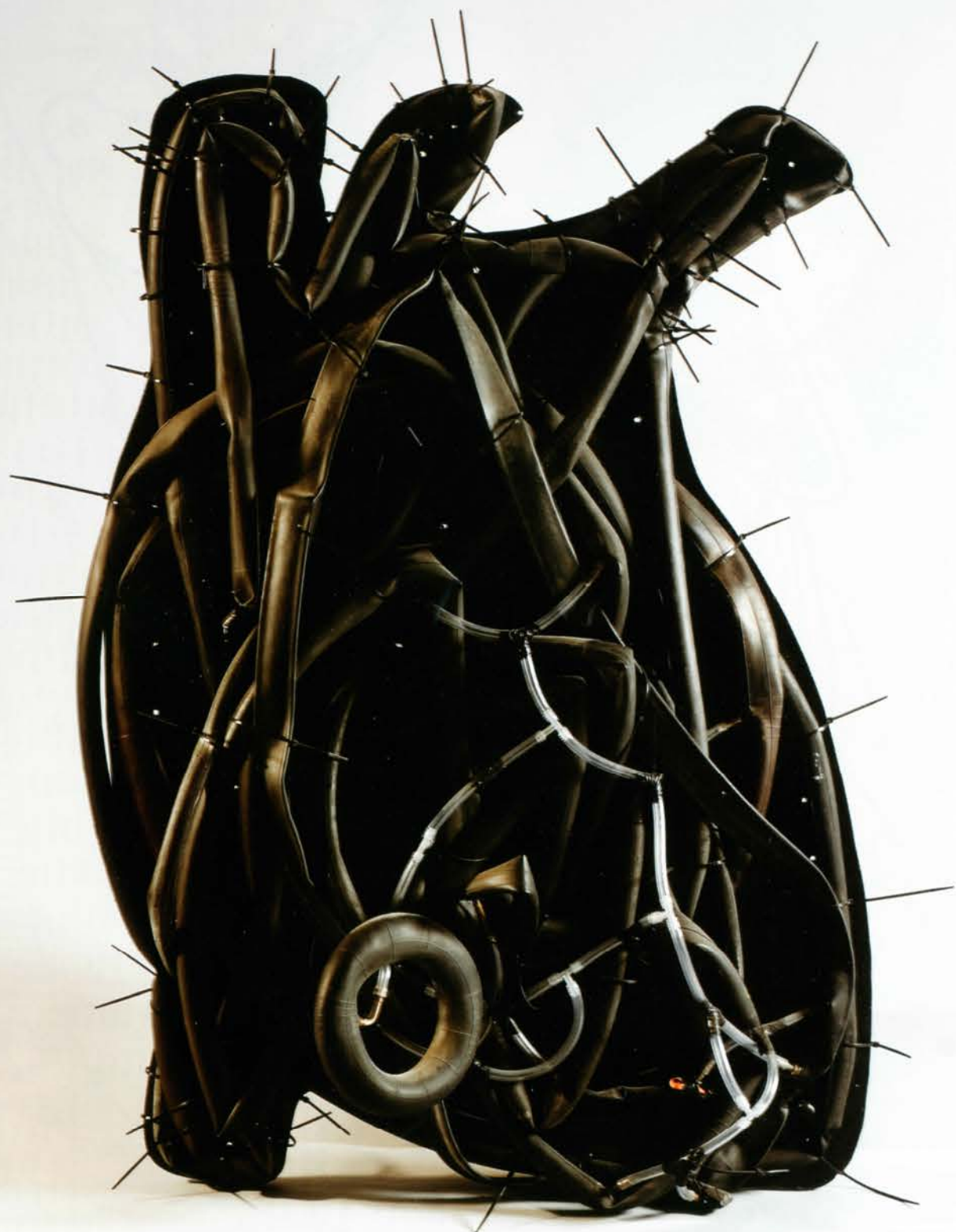
Simulacri di alani, levrieri, dobermann, mastini, carlini, indossano maschere e musi differenti o espongono cuori, ossa, mandibole e appendici ibridate da altre specie; si svestono e si rivestono di identità morfologiche ambigue in una incessante e movimentata variazione sul tema. Così come allo stesso modo cani di piccola taglia si aggregano e si combinano in figure totemiche; mentre rimane distante il rapporto diretto o il connubio con l'uomo, se non attraverso lo spuntare di un teschio umano a guisa di elmo. O forse, ma in modo traslato, in alcuni altri esemplari mutilati di parti anatomiche, come le orecchie, il muso o una zampa... Ma niente timori: in un certo senso può essere il caso di richiamare alla memoria l'iperrealismo della simulazione che, secondo J. Baudrillard, risolve e cancella il reale.

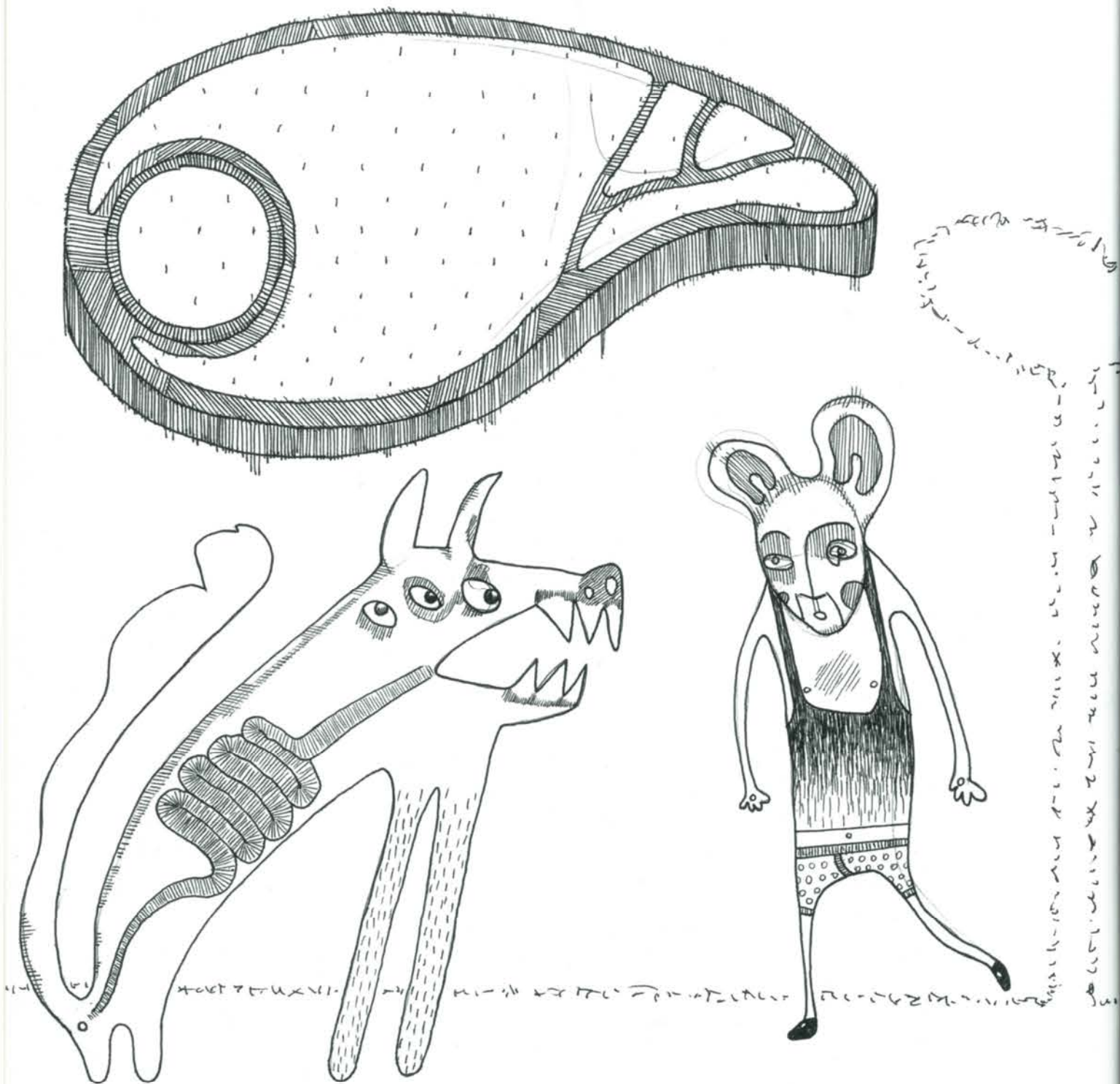
Così come invece si percorre e ci si lascia sedurre sui percorsi del *sentire randagio* di Nero, attraverso i disegni e il suo tratto sempre riconoscibile e sempre variato, in mille e mille evocazioni di un universo rielaborato per tracce fumettistiche e per frammenti narrativi in grado di sfidare le soluzioni tecniche più avanzate: quali le riproduzioni su LAM'Slab un materiale ceramico innovativo di grandi dimensioni e dallo spessore di un foglio di carta.

It is difficult to be unmoved in front of the new and rich nucleus of works by Alessandro Neretti, displayed in this double exhibition held in Faenza, beginning from the dense figurative strength of its title and subtitle. Words that originate from their pleonastic significance to anticipate and highlight a paradoxical combinatorial emphasis and that, together, create a counterpoint between the *élan-vital* and the artist's willingness to offer a de-construction of objects and serial icons of our time. And he could not help choosing the hyper-real (and kitsch) ceramic production which, at the same time, is reflected and defined within the framework of an almost boundless decorative and ornamental predisposition. When the local and the global settle down and recognize each other in a figurative-affective *animalier* context, a process of variation and re-definition of the "already-made" develops through filiation and exchange, through re-appropriation and re-interpretation. In just one word, the *détournement* (or "culture jamming"), enables and activates the ability and pleasure of childish amazement. Simulacra of Great Danes, greyhounds, Doberman Pinschers, mastiffs, pugs, wear different masks and snouts or exhibit hearts, bones, jaws and appendices borrowed from other species; they put on and off ambiguous morphological identities in a never-ending and animated variation on the theme. Similarly, small-sized dogs aggregate and combine into totemic figures, while any direct relationship or alliance with Man remains far-away, except for the appearance of a helmet-like human skull. Or perhaps, although metaphorically, in some mutilated specimens of anatomic parts such as the ears, the snout or a paw... Don't be afraid, though: under certain respects, one may appropriately refer to the hyper-realism of simulation that, according to J. Baudrillard, solves and obliterates reality.

Likewise, we follow the route traced by Nero's *wandering feeling*, letting ourselves be seduced by his drawings and his well-recognizable and varied lines, with thousands and thousands of hints to a universe which is re-interpreted in a comic-like perspective and with narrative fragments capable of challenging the most advanced technical solutions: such as the reproductions on Lam'Slab, an innovative ceramic material which is large in size and thin as a paper sheet.









LA VERA STORIA DI NERO



NERO È COSÌ! SPREZZANTE DEL PERICOLO ADDOMESTICA
COME PUÒ ANIMALI E DEMONI RABBIOSI DELL'ODIERNO
E DEL FANTASTICO.

SI GINGE IL CAPO DI DRAPPI E SERPI CHE LO DIRIGONO
SU UNA VIA DI SACRIFICI.

CORONA IL TUTTO CON I SIMBOLI DI UNA RELIGIONE
CRISTIANA CHE LO RAPPRESENTA PER SFORZI E
INDIPENDENZA SPIRITUALE. NELLE SUE NARICI
L'ARIA DELLA NATURA, IL COLORE DEL MONDO E LE
CAREZZE DELLE NUOVE SULLA PELLE.

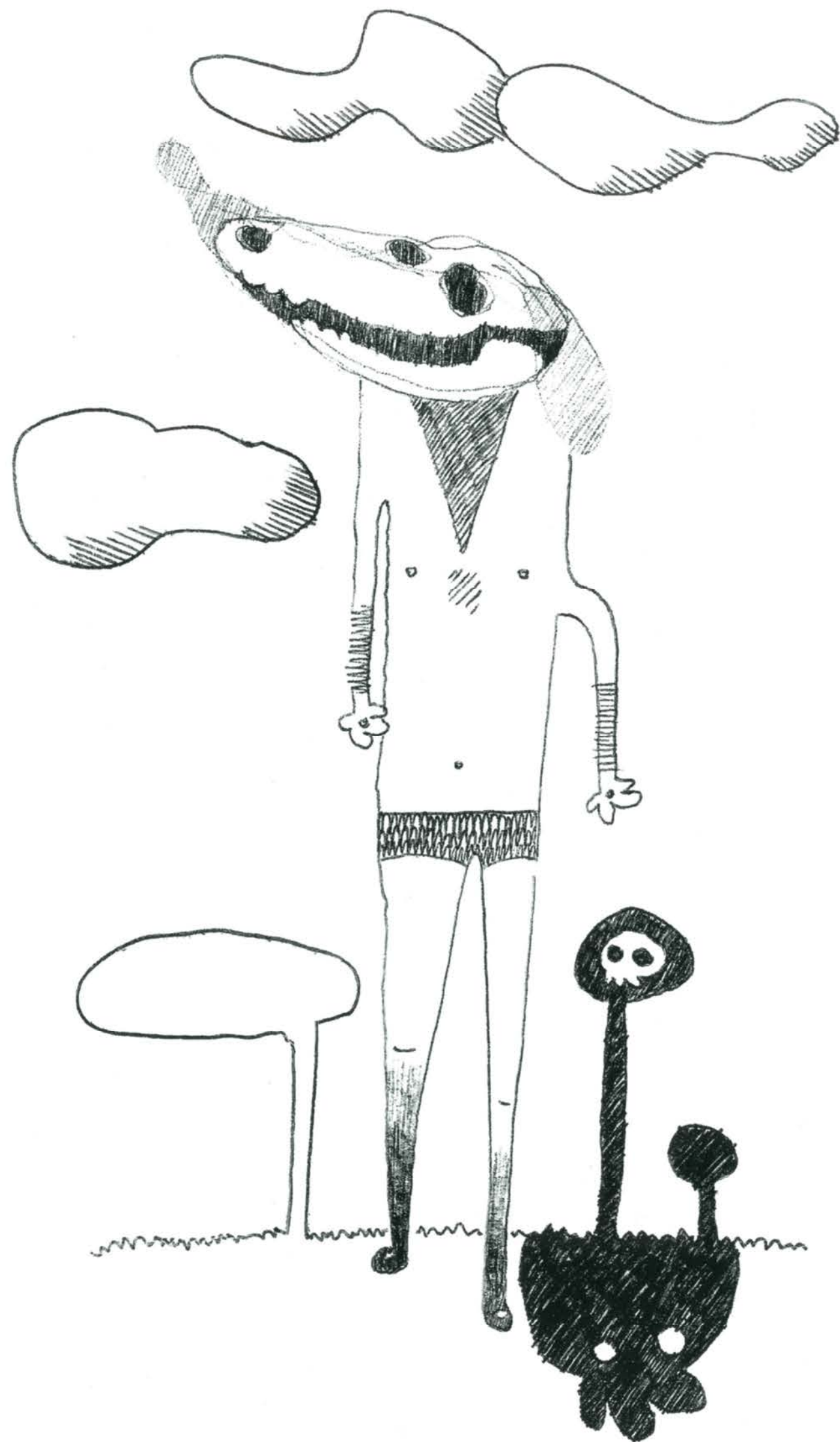
SULLE SUE MANI I SEGNI DEL LAVORO, LE CICATRICI DELLA
FATICA.

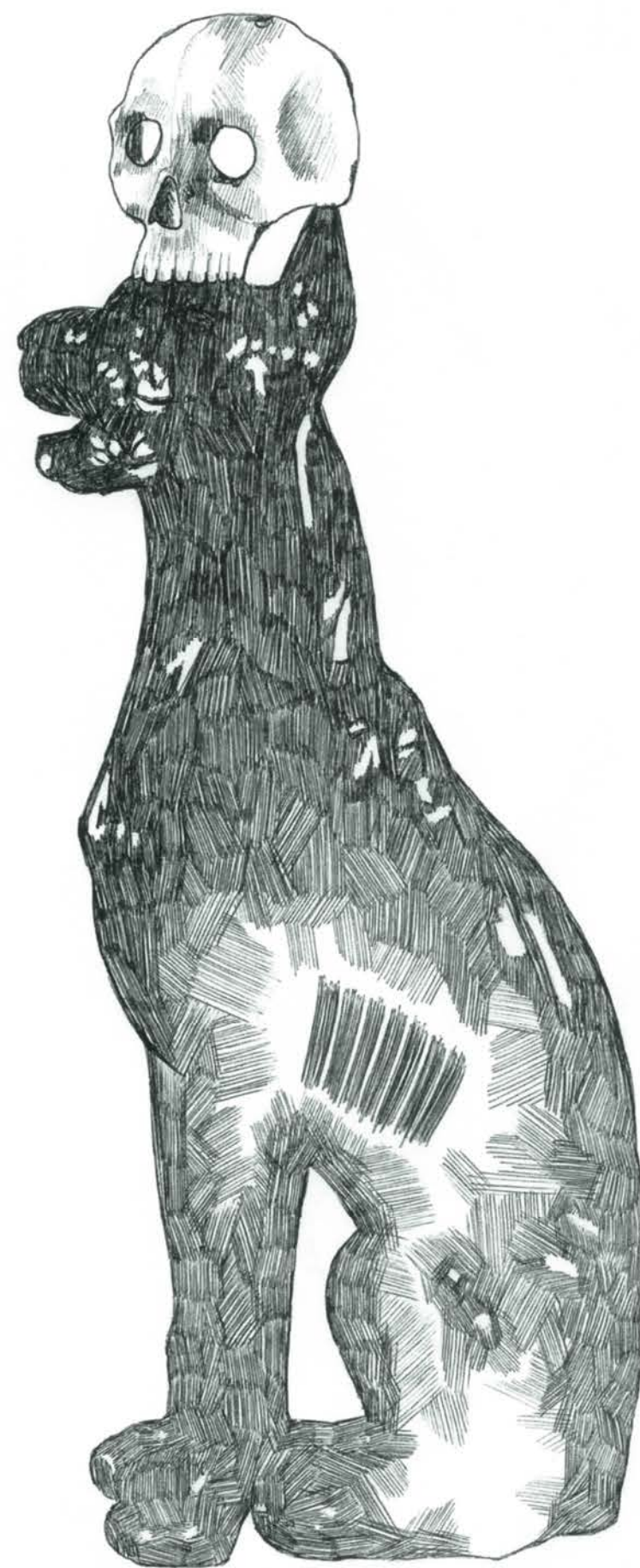
NEI BRANDELLI DI CARNE L'ODORE DEL SANGUE E DEL
SUDORE, LA TECNICA E LA TENACIA... MA MAI LA
PAURA! QUELLA SI GIEDE NEL CERVELLO E VIENE
SCHIACCIATA DAL SAPER FARE E DAL GUIZZO
INTELLETTIVO CHE SCATTA PIÙ VELOCE DI 1000
MOLLE E COLPISCE DURO.

SERENO COME UN'ANIMA IN PENA E SOFFERENTE COME
UN BEATO PROVA A FARE CIÒ CHE MOLTI RITENGONO
IMPOSSIBILE, UNA PAZZIA O SEMPLICEMENTE
INUTILE: VIVERE PER L'ARTE. NEL CUORE, NEL
SANGUE, NEL RESPIRO E NELL'ANIMA.

DANNATA, RIEVOCATA, RESPINTA, TROVATA,
SENTITA, VIVA. SÌ! FINALMENTE VIVA.

nero 006

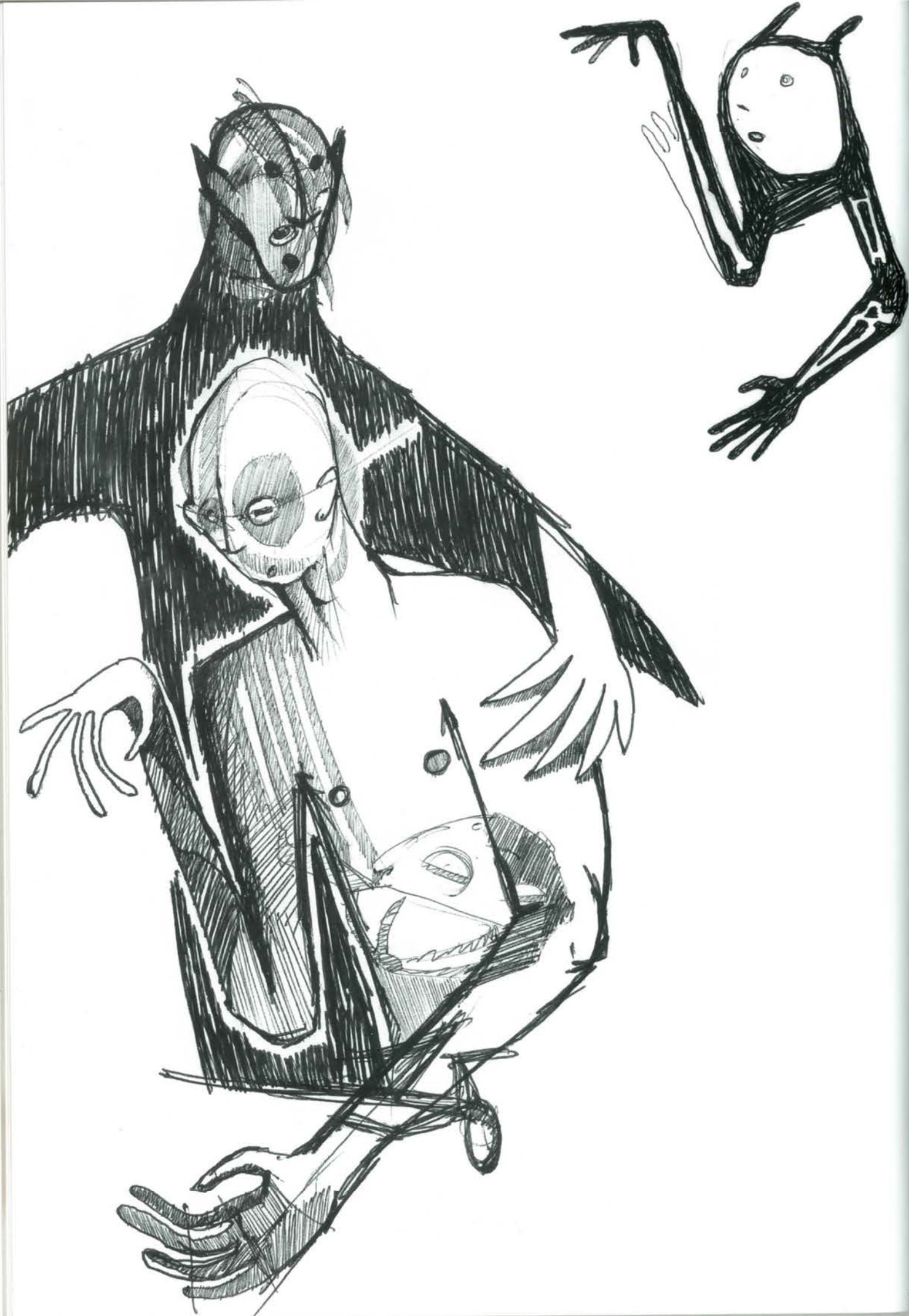




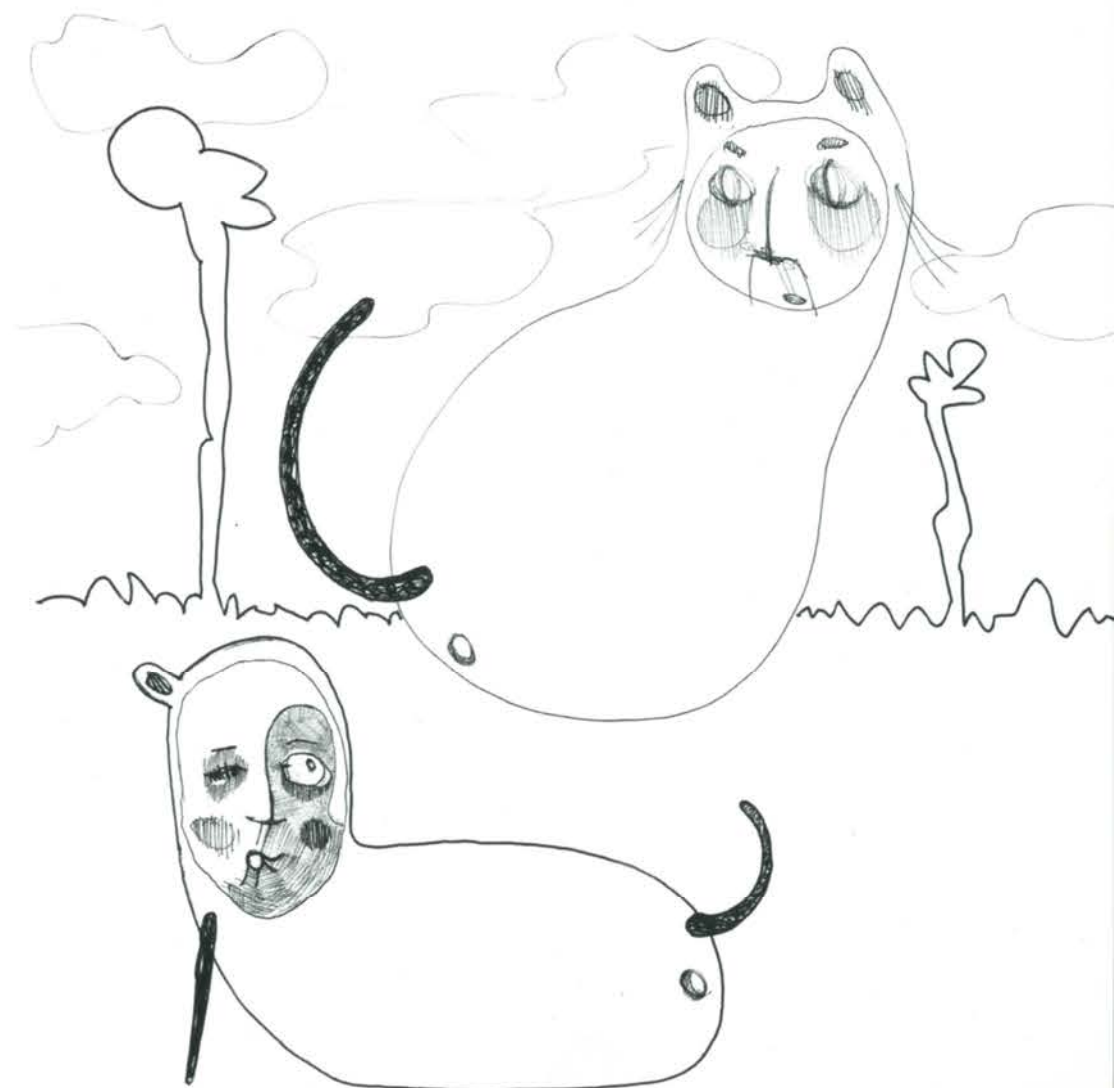


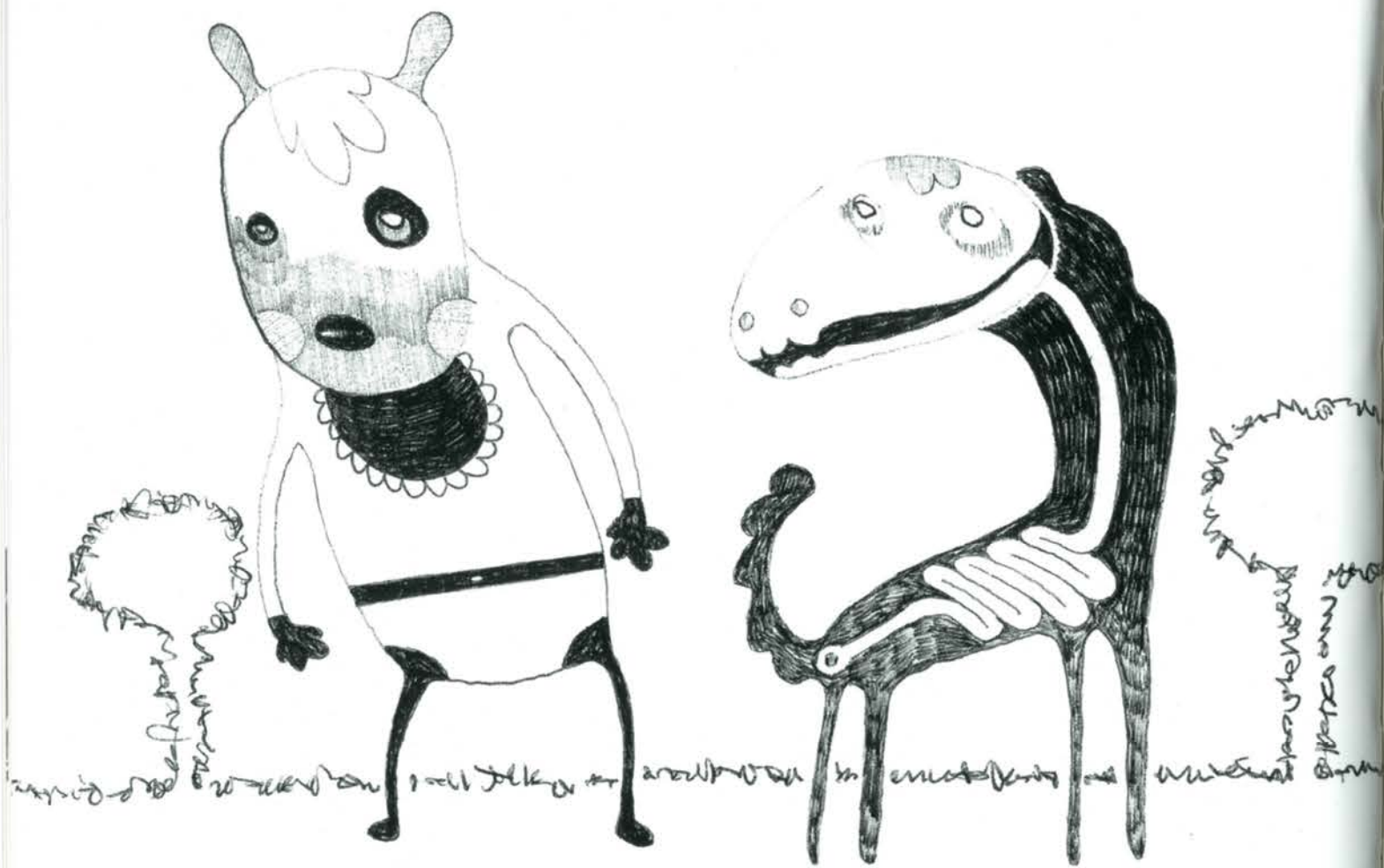






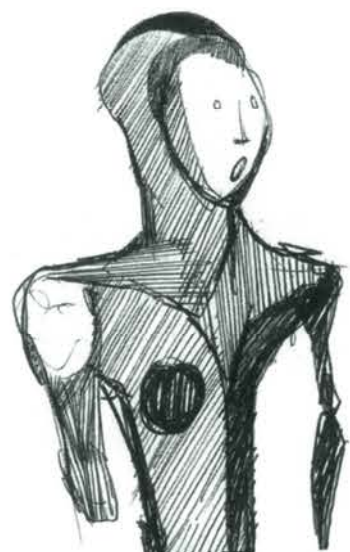
RICERCHE
STOMACALI,
PERSONA 4.

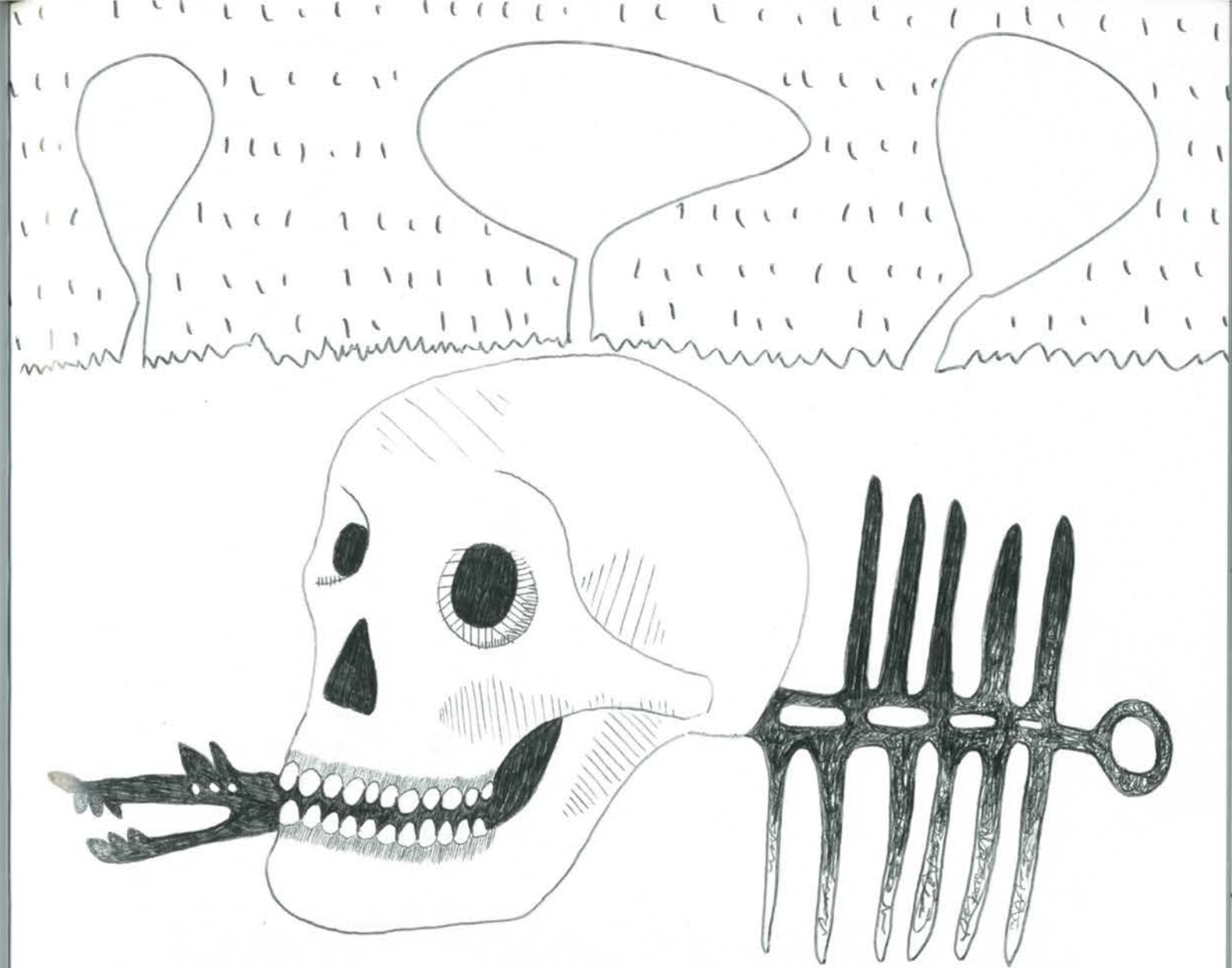




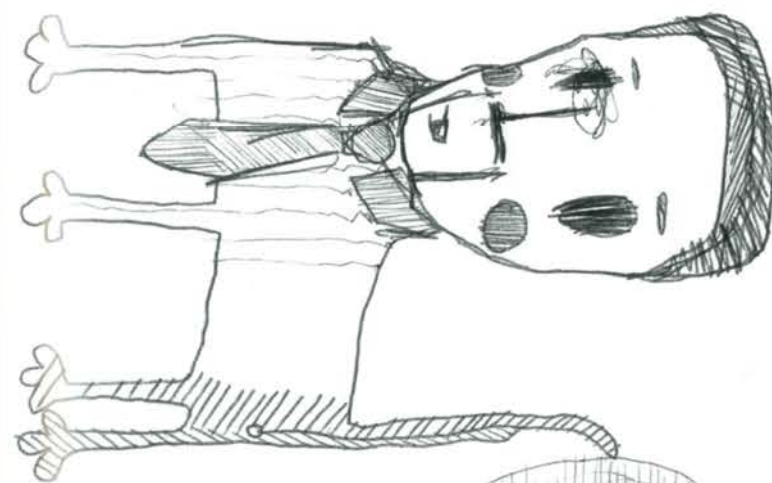


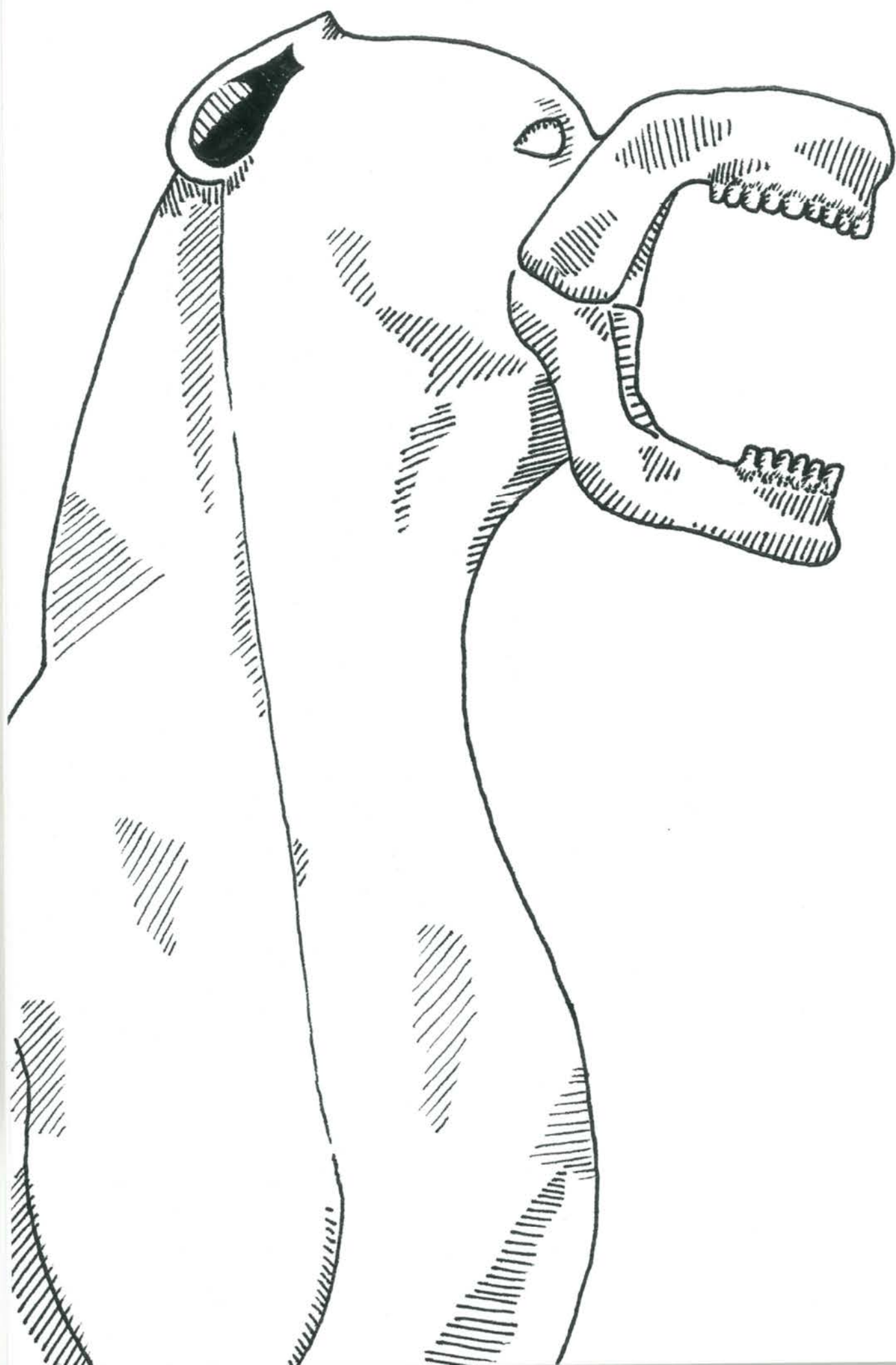


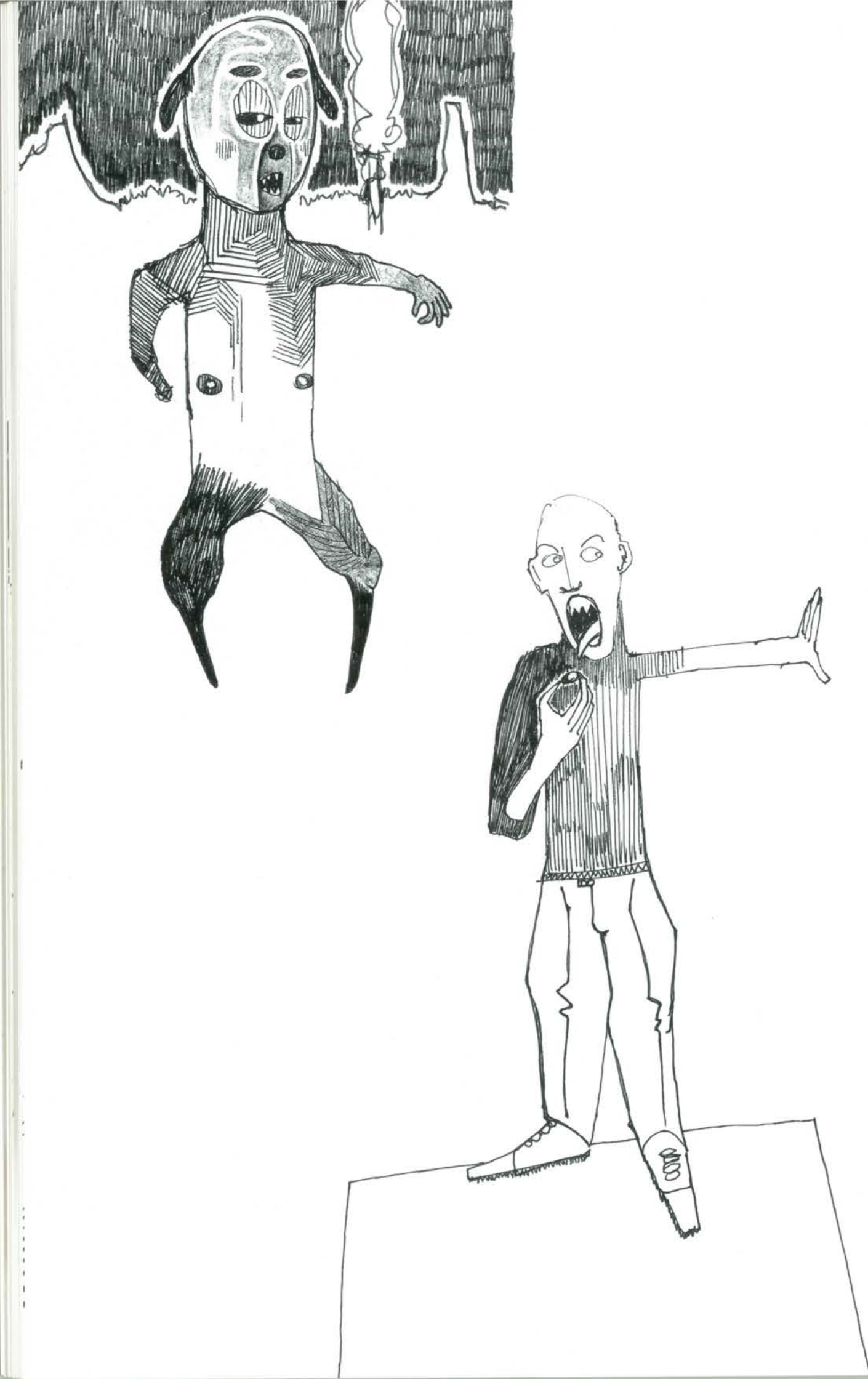






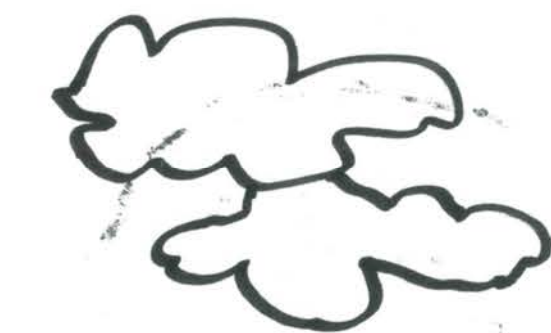






FERMI TUTTÀ.



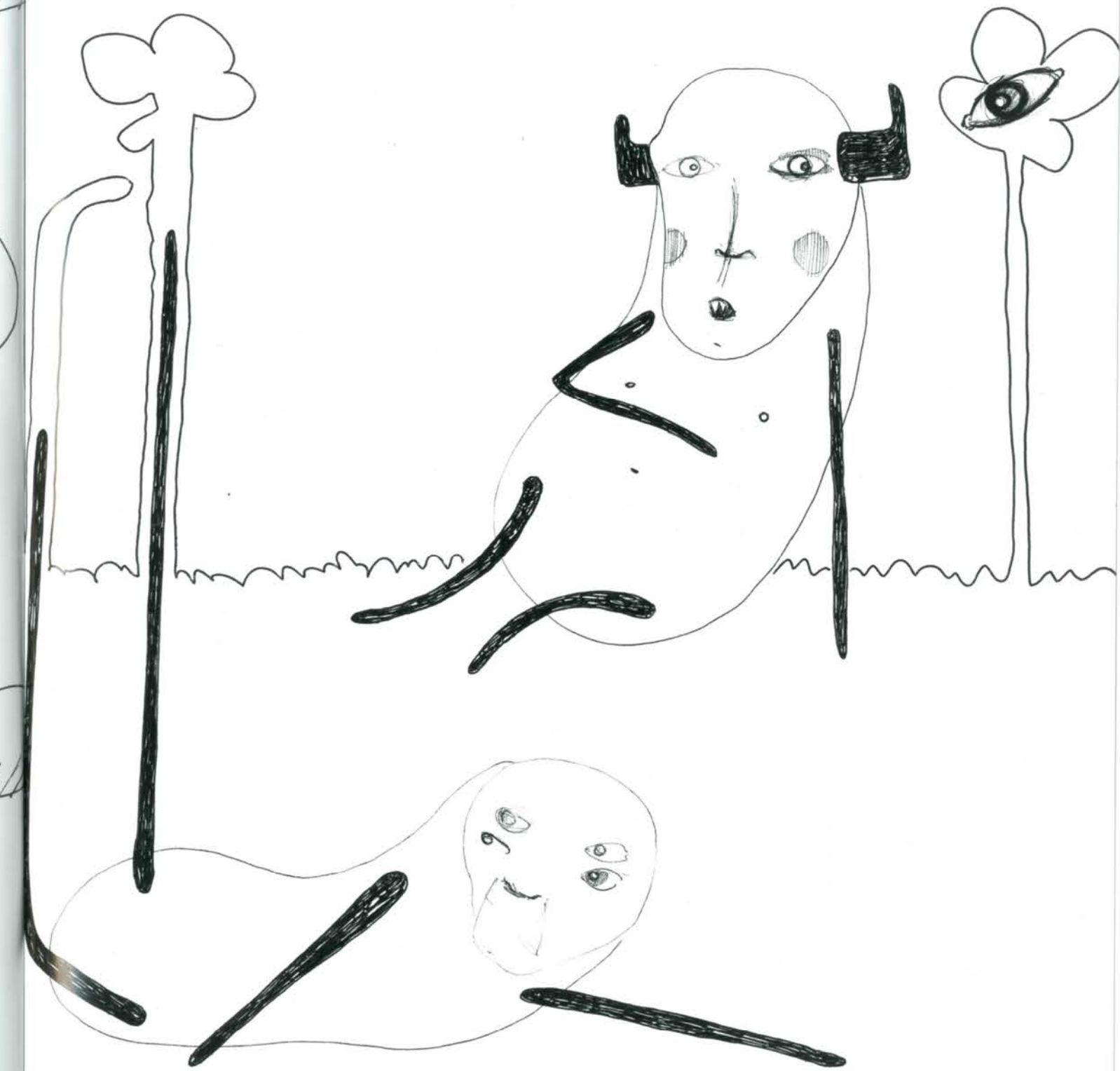


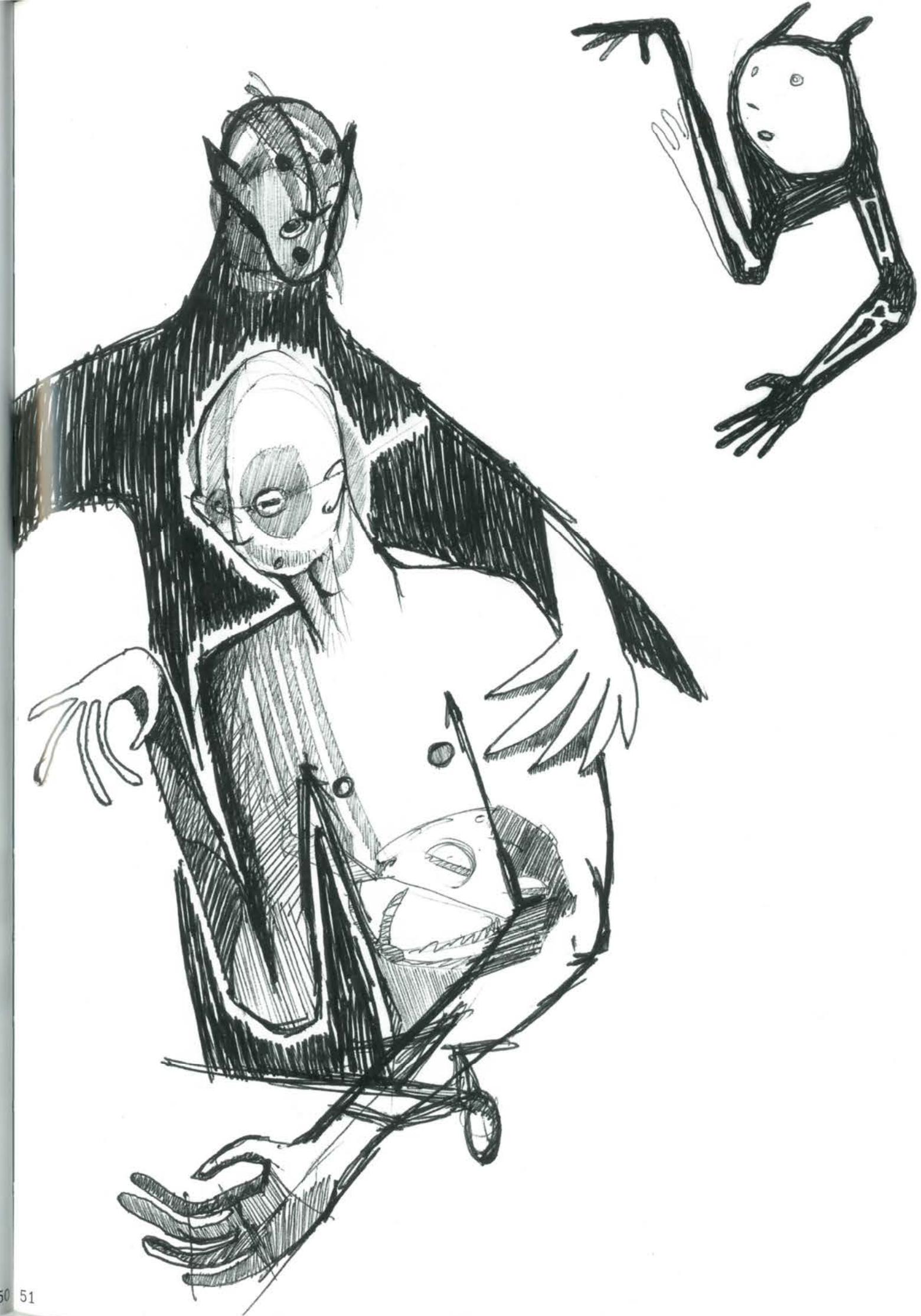
SIGNORA SUL TETTO.

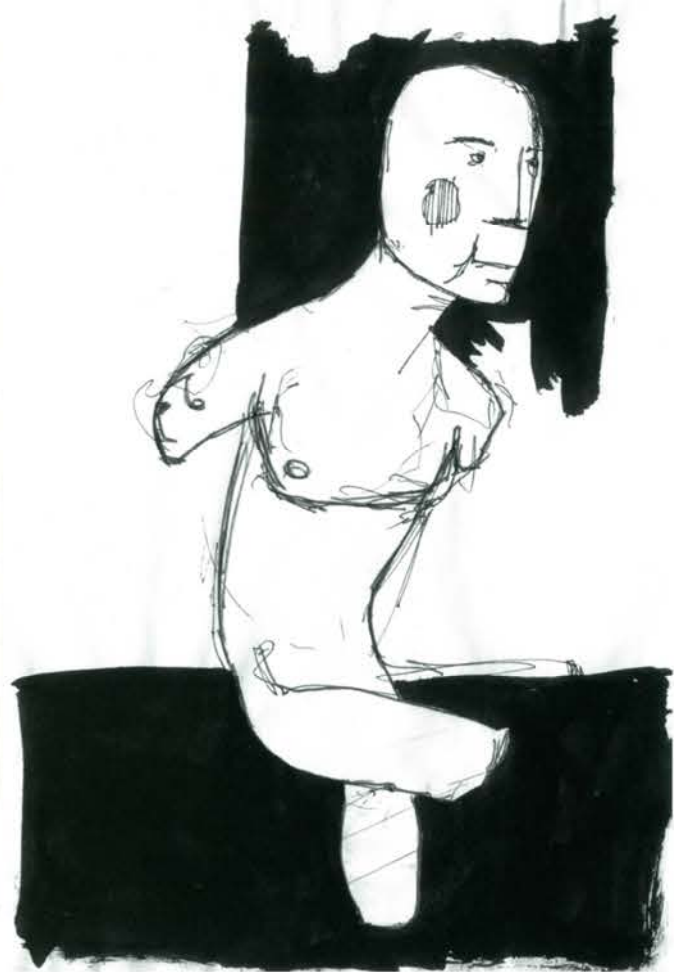


CONOSCENZE
PERICOLOSE.





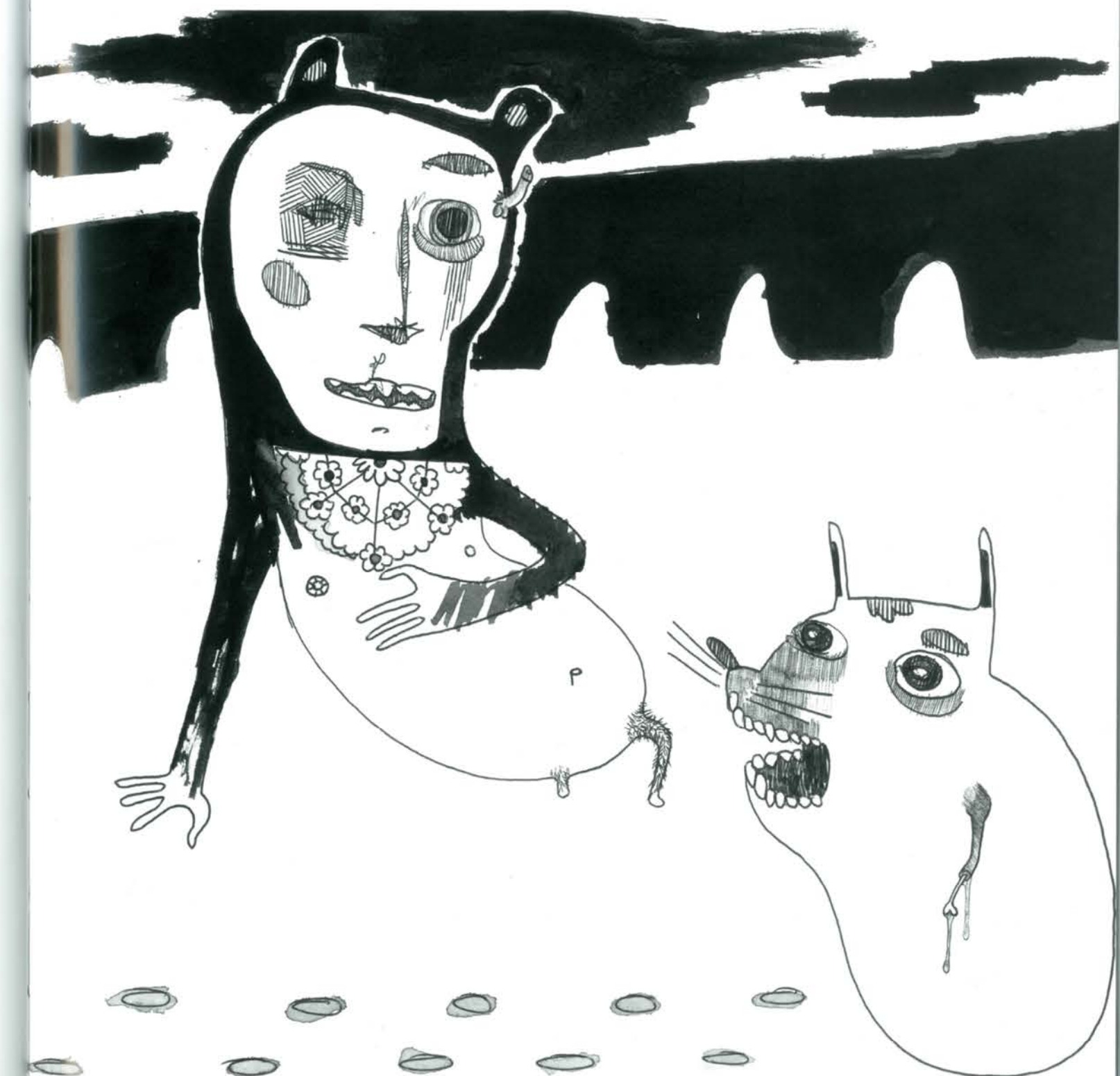


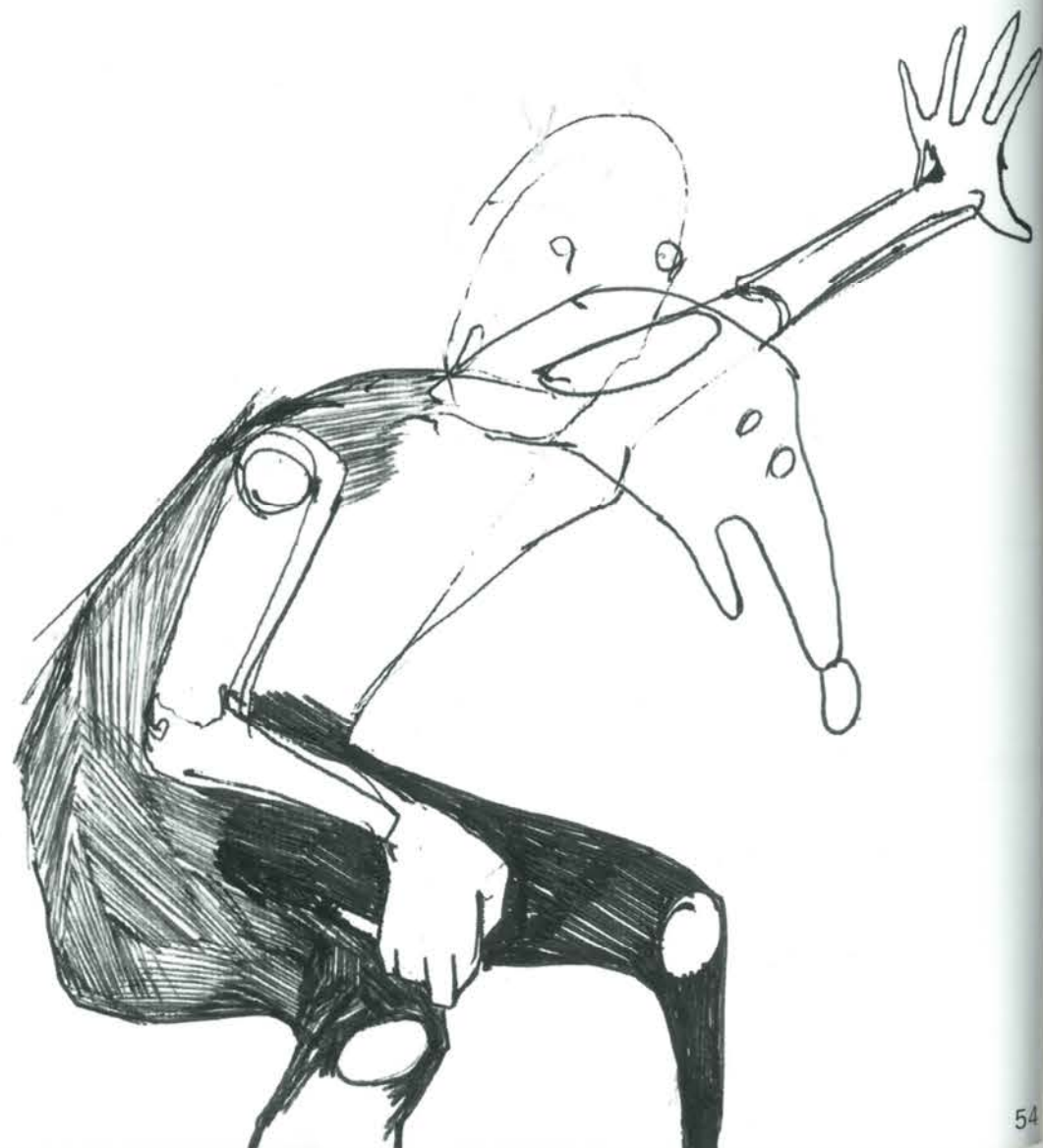
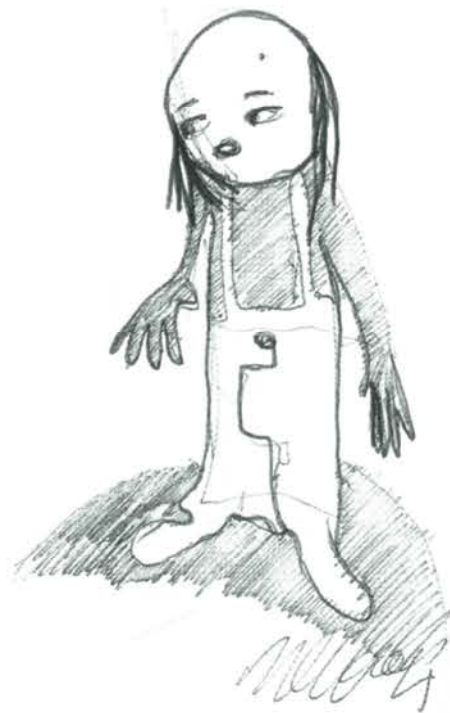


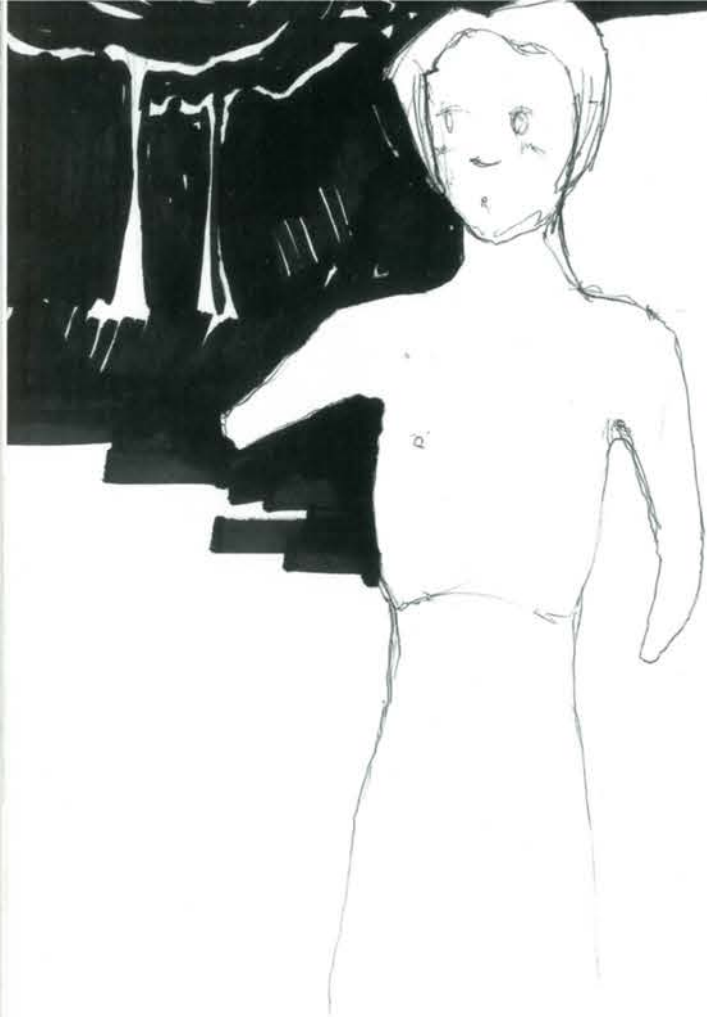
SCARPAME

INFRADITO

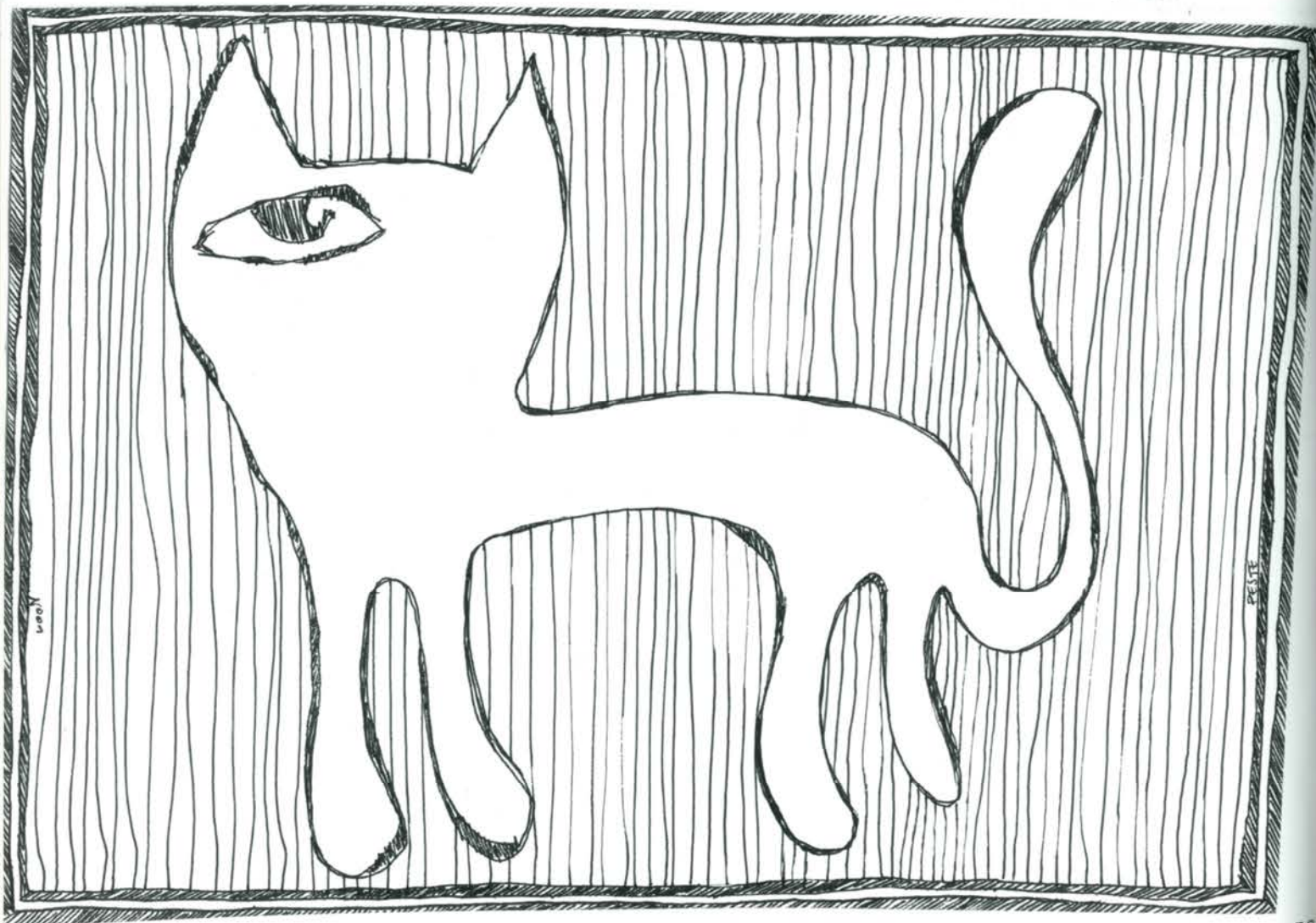
PILUMMA
PROUTARIO







FUTUR NEGRO 03



Nero (Alessandro Neretti) nasce a Faenza il 24 ottobre 1980. Vive e lavora tra Faenza (presso il proprio laboratorio) e Napoli.
Nero (Alessandro Neretti) was born in Faenza in 24 ottobre 1980. Lives and works between Faenza (where he owns a laboratory) and Naples.

Mostre personali / Solo Exhibitions

- 2007 "La tradizione viennese impone di farla all'arancia ovvero 1 Putto, 1 Anatra, 450gr di porcellana, 1 pizzico di Nero, cuocere a 1230°C", Galleria Lo Sguardo Dell'Altro (Modena)
- 2007 "PANCINO / NERO", Casa Rossini (Lugo - RA)
- 2005 "A TU PER TERRA", ex Consorzio Ceramisti (Faenza - RA)
- 2005 "SOSPENSIONE", presso lo spazio espositivo Fontanone (Faenza - RA)
- 2004 "Sentimenti umani - Fuori da dentro", spazio espositivo Arte&Raku (Faenza - RA)

Mostre Collettive / Group Exhibitions

- 2007 "anar.C.ORD", Galleria Terre Rare (Bologna)
- 2007 "UN SECOLO E OLTRE" Premio Fabbri seconda edizione, Fondazione del Monte (Bologna)
- 2007 "RO.MA.NE", spazio CETRA (Castelbolognese - RA)
- 2007 "55° Premio Faenza", Museo Internazionale della Ceramica (Faenza - RA)
- 2007 "13x17", Barengo Studio (Murano - VE)
- 2007 "ORA eLABORA" III Edizione, ex Convento dei Cappuccini (Modigliana - FC)
- 2006 "PENSIERO STUPENDO", Palazzo Sforza (Cotignola - RA)
- 2006 "Spazio allo Spazio", Fiera d'Arte Contemporanea (Forlì - FC)
- 2006 "VIT'ARTE" biennale di pittura, scultura e grafica, Chiesa di San Giuseppe (Faenza - RA)
- 2006 "ORA eLABORA" II Edizione, ex Convento dei Cappuccini (Modigliana - FC)
- 2006 "FREESHOUT!? Espressive fair fest", ex Macelli (Prato)
- 2006 "Nice Faenza. All'èes et retours", Galleria Maretti Arte (Principato di Monaco)
- 2005 "Faenza Nizza. Andate e Ritorni", Galleria GAM (Faenza - RA)
- 2003 "Mostre in Mostra", Centro Culturale Le Cappuccine (Bagnacavallo - RA)
- 2002 "6 TEMPERATURE", Galleria del Baiocco (Faenza - RA)

Premi e menzioni / Prizes and mentions

- 2007 Premio Monica Biserni al 55° Premio Faenza, Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea, Museo Internazionale della Ceramica (Faenza - RA)
- 2007 Opera selezionata per "VENTI di ERASMUS" dal Ministero per le Politiche Giovanili, Darsena (Rimini)
- 2006 Opera selezionata all'interno della sezione recycling al "FREESHOUT!? Espressive fair fest" (Prato)
- 2003 2° premio ex-aequo al concorso "Ceramica, cellule e tessuti: la ceramica ed il corpo umano" (Faenza - RA)
- 2003 Borsa di studio della famiglia Biancini per le ottime doti plastiche (Castelbolognese - RA)
- 2002 3° premio ex-aequo al concorso "VOLTANA IN MOSTRA" (Voltana di Lugo - RA)

Workshop

- 2003 Workshop con l'artista Bruno Peinado per la mostra "Influenza: Rainbow Warriors", Museo Carlo Zauli (Faenza - RA)
- 2001 Collaborazione con lo scultore Giacinto Cerone nella Bottega Gatti per la realizzazione della mostra "Calici Piangenti", Palazzo delle Esposizioni (Faenza - RA)

Opere pubbliche / Public works

- 2002 "Dolore Assurdo", opera collocata nel parco del Museo dell'Assurdo (Castelvetro di Modena - MO)

Residenze d'artista / Artist residences

- 2007 Nero geht nach Gmunden, promossa dai comuni di Faenza e Gmunden, (Gmunden - AUSTRIA)
- 2007 Salerno/InVita, Complesso Monumentale di Santa Sofia (Salerno)





6. Vecchio come la paura, la terra e la tenebra - '07
Disegno su carta
cm 10x17



7. Predisposizione fisica e mentale
ovvero Sarà il cuore a mollarmi - '08
Disegno su carta
cm 10x17



8. Stanco cuore, cuore Nero ovvero Osservando a lungo si percepisce il problema - '07 - Legno, plastica, fascette, colla, pigmenti e camere d'aria
cm 91x15x65



9. Parole taglienti ovvero Violenza verbale - '07
Disegno su carta
cm 12x15



10. Quella nuvola è a forma di bistecca? ovvero Se si parla di cibo mi viene fame - '07
Disegno su carta
cm 25x25



11. Il guardiano delle ossa ovvero Questa volta le ho nascoste troppo bene - '06
Legno, tela, resina, colla e pigmenti
cm 138x84x194



12. Lo stupore mi racconta ovvero Ancora una volta il mondo mi crolla addosso - '08
Ceramica
cm 96x46x55



13. La vera storia di Nero - '06
Disegno e testo su carta
Dimensioni variabili



14. Cercando di prendere una stella ovvero Lacerazioni aerospaziali - '07
Ceramica
cm 90x31x51



15. In fuga dal mondo che implode ovvero Anche io non mi sento tanto bene - '07
Disegno su carta
cm 10x17



16. Divorato dalle ombre cinesi ovvero Esponendo me stesso - '07
Disegno su carta
cm 25x25



17. Lelapo ovvero Cacciatore di prede - '08
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



18. Meandri della mente ovvero Psiconevrosi - '07
Ceramica
cm 46x23x44



19. Pochi problemi se ci si sporca ovvero Maturi prima del tempo - '07
Ceramica
cm 46x23x35



20. Scilla e Cariddi erano dei pupazzi - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



21. I 3 porcellini ovvero Le favole sono finite - '07
Ceramica
cm 30x55x41



22. Omaggio a tutte le volte che ho perso la faccia ovvero Ancora una figura di merda - '07
Ceramica
cm 86x40x53



23. Frattura di L2 e trauma cranico non commotivo. Mi prendo una pausa ma continuo a lavorare - '07
Ceramica
cm 107x33x55



24. Ombre e presenze - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



25. Ricerche stomacali personali - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



26. Omaggio a Giacinto ovvero Gran bella festa quella dell'anima - '07
Ceramica
cm 61x35x33



27. Le chiacchiere se le porta il vento ovvero Oggi l'aria è fresca ed eccitante - '05
Disegno su carta
cm 25x25



28. Passeggio al parco ovvero Violenza Carnale - '07
Disegno su carta
cm 10x17



29. Santeria ovvero Non so mai su quale scommettere - '07
Ceramica
cm 41x43x64



30. Caccia grossa ovvero Chi va piano va sano e va lontano - '07
Ceramica
cm 24x27x40



31. 27 anni, calvizie e fatica ovvero Molte cose per il viaggio - '07
Disegno su carta
cm 25x25



32. Mai abbandonare le passioni istintive ovvero La bestia equilibrata - '07
Ceramica
cm 100x29x50



33. Can che morde non dorme ovvero La mia anima puzza come l'inferno - '07
Ceramica
cm 91x33x61



34. Santi, killer e cavalli - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



35. Schiavo d'amore per te ovvero Genetica indotta - '07
Ceramica
cm 91x36x55



36. Tipa simpatica la morte! ovvero Certi scherzi non li sopporto! - '07
Ceramica
cm 104x35x61



37. La natura torna alla natura ovvero Manualità catodiche - '05/'07
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



38. Ombre di noi sulla terra ovvero Giocati il gettone - '08
Disegno su carta
cm 10x17



39. Bifronte ovvero Diversi punti di vista - '07
Ceramica
cm 86x41x53



40. Quello che sento va prima di tutto ovvero Ancora una volta valeva la pena di farlo - '07
Ceramica
cm 104x34x63



41. Storie di vita ovvero vita di storie - '04
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



42. Sono sempre stato di bocca buona ovvero Posso prenderne quante ne voglio? - '08
Disegno su carta
cm 10x17



43. Trovo il tempo e divento natura ovvero Jappo Dream - '07
Ceramica
cm 29x25x40



44. Camminando tutta la notte ovvero Distruzione di massa cerebrale - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



45. Questa volta il butta fuori è davvero grosso - '07
Ceramica
cm 101x41x69



46. Non giudicarmi dallo sguardo ovvero Non sono la troia di nessuno - '07
Ceramica
cm 72x40x61



47. Scenari urbani ovvero Conoscenze pericolose - '02
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



48. Con la testa tra le nuvole ovvero Per me oggi nessun inferno - '08
Disegno su carta
cm 25x25



49. Che abbuffata! ovvero L'orco dorme bene con la pancia piena - '05
Disegno su carta
cm 25x25



50. Soli alla deriva ovvero Vuoti dentro - '07
Ceramica
cm 32x36x47



51. Suppa Love ovvero Lividi e linee - '03
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



52. Dilemma proletario ovvero Scarpame o infradito - '03/'04
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



53. Non tutte le ferite si rimarginano ovvero Costruire per affrontare guerre - '05
Disegno su carta
cm 25x25



54. Ulcera, vomito e rabbia ovvero Ottimo risveglio - '04
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



55. Pronto per volare alto ovvero Sogno ad occhi aperti - '07
Ceramica
cm 46x23x35



56. Tra passato e futuro ovvero Peste e catastrofi - '02/'03
Disegno su carta e LAM'Slab
Dimensioni variabili



57. My personal Superhero ovvero Qualcuno mi guarda dall'alto - '07
Ceramica
cm 88x31x42

Nero (Alessandro Neretti)

Le ossa del cane nel cuore ovvero Il mio sentire randagio

Catalogo:
i quaderni del circolo degli artisti

Testo critico:
Roberto Daolio

Progetto grafico:
Even group Birilli
Nero

Stampa:
Tipografia La Pieve - Rimini

Fotografie delle opere scultoree:
Andrea Piffari

Foto con Nero:
Autoscatti di Nero in situazioni improbabili

Organizzazione:
Circolo degli Artisti con la collaborazione del
Comune di Faenza - Assessorato alla Cultura

Traduzioni:
Elena Scheda



Ringraziamenti / Thanks

Stefi per essermi sempre accanto nonostante me stesso,
AnnaRita e Daniele per avermi fatto geniale (come dice la nonna Clara),
Roberto Daolio per aver visto in me e in questa idea quel qualcosa in più,
Stefano Collina per la fiducia incondizionata,
Lamberto Fabbri per aver creduto nel mio lavoro,
Andrea Luccaroni per la sua inestimabile cortesia e disponibilità,
Terenzio e Luigino Sonda e il loro staff ai quali devo tanto,
quel "Gattone" di Davide Servadei della Bottega Gatti per avermi sempre sostenuto,
Davide Muccinelli che mi ha aiutato a reggere il gioco dell'arte,
chi mi guarda dall'alto e mi mantiene vivo,
Aldo Rontini per essere amico prima di tutto,
Fiorenza Pancino per essere donna e artista,
Gian Ruggero Manzoni per lo scambio di pensieri onirici e pantagruelici qualvolta capitò l'occasione,
Trainspotting per avermi accompagnato in 1001 avventure nonostante abbia iniziato a bere troppo,
Matteo Zauli per essere un uomo di cuore,
Giovanni Gurioli per essere un matto vero che mi mette a mio agio (e anche Anna che lo sopporta),
la sfortuna che mi logora il fisico ma non lo spirito,
Magi, Marco ed Elena, Peru e Bingo per non essere mai cambiati e per avermi aperto le porte della loro casa,
Silvia Carnevale Miino per l'incredibile gentilezza e disponibilità (rari oggi giorno),
Pif, Pinka e l'Ila, il Nonno e l'Eli per avermi fatto cadere e poi rialzare,
e la provvidenza che mi bacia quando rovisto nella spazzatura.





i quaderni del circolo degli artisti